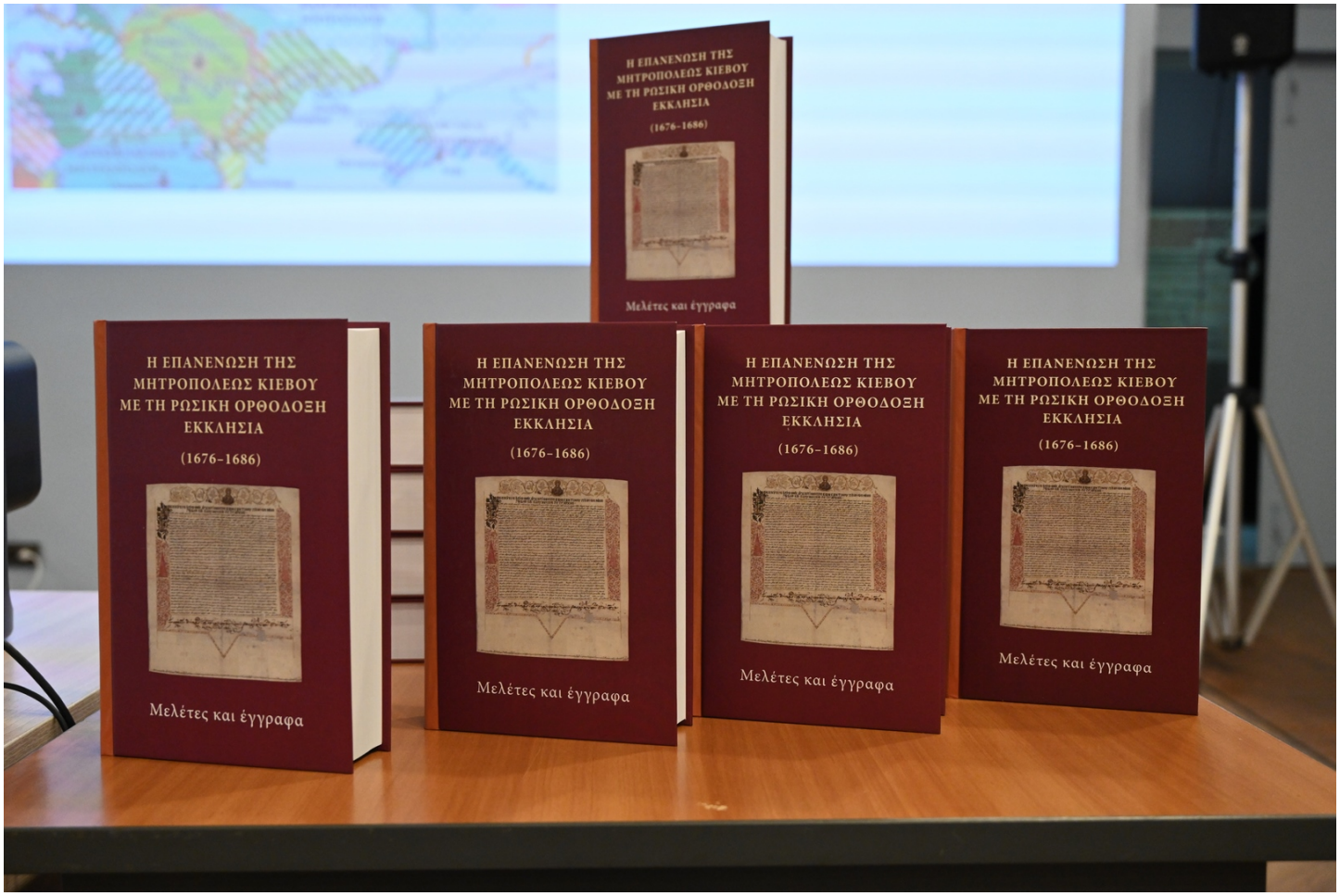
A Mosca è stata presentata l'edizione greca del libro "La riunificazione della Metropolia di Kiev con la Chiesa ortodossa russa. 1676–1686. Studi e documenti"



Servizio di comunicazione del DECR, 06.05.2026. Il 5 maggio 2026, nella sala delle assemblee della Biblioteca sinodale della Chiesa Ortodossa Russa, ha avuto luogo la presentazione del libro Η επανένωση της μητροπόλεως Κιέβου με τη Ρωσική Ορθόδοξη Εκκλησία (1676–1686): μελέτες και έγγραφα (La riunificazione della Metropolia di Kiev con la Chiesa ortodossa russa. 1676–1686. Studi e documenti).

Nel 2019, specialisti del Centro di ricerca ecclesiastica dell'Enciclopedia Ortodossa e un gruppo di importanti storici russi guidati da B.N. Florja avevano scritto e pubblicato il libro "La riunificazione della Metropolia di Kiev con la Chiesa ortodossa russa. 1676–1686. Studi e documenti". Presso la Biblioteca sinodale è stata presentata una nuova edizione tradotta in lingua greca.

L'igumeno Dionisij (Shlenov), vicepresidente del Comitato per l'istruzione della Chiesa Ortodossa

Russa e superiore del monastero stavropegico di Sant'Andrea a Mosca, ha pronunciato il discorso introduttivo. Come ha sottolineato, nel libro sono presentati tutti i documenti degli archivi russi riguardanti la riunificazione della Metropolia di Kiev con la Chiesa Russa, sottoposti a uno studio e a un'analisi approfonditi da parte dei principali studiosi russi.

Il libro, che comprende 246 documenti d'archivio sistematizzati secondo un principio tematico e cronologico, si conclude con un articolo sulle forme di commemorazione liturgica dei vescovi nella tradizione russa e ucraina.

"Nessuna delle Chiese Ortodosse locali ha mai messo in dubbio l'autenticità degli atti del 1686. La stessa Chiesa di Costantinopoli riconobbe senza condizioni la piena giurisdizione della Chiesa Russa sulla Metropolia di Kiev, come testimoniano documenti episcopali, raccolte di testi canonici, pubblicazioni ufficiali del Patriarcato di Costantinopoli del XVIII e XIX secolo e la corrispondenza ufficiale tra il Fanar e la Chiesa Russa", ha osservato padre Dionisij nel suo intervento.

La temporanea divisione della Chiesa Russa nel Patriarcato di Mosca e nella Metropolia di Kiev si concluse con la loro riunificazione nel XVII secolo, e la Chiesa Ortodossa di Costantinopoli ebbe un ruolo significativo in ciò, riconoscendo la piena giurisdizione della Chiesa Russa sulla Metropolia di Kiev. "Purtroppo", ha proseguito l'igumeno Dionisij, "oggi il Patriarcato di Costantinopoli ha assunto la posizione opposta. Guidato dalla teoria del primato del suo Patriarca, il Patriarcato di Costantinopoli ha favorito la creazione della non canonica 'Chiesa Ortodossa dell'Ucraina' e le ha concesso un'illegittima 'autocefalia'. Tale disprezzo per la verità storica e per le norme canoniche ha causato e continua a causare profonde e dolorose divisioni nell'Ortodossia mondiale."

Dopo l'igumeno Dionisij (Shlenov), ha preso la parola l'arciprete Nikolaj Balashov, consigliere del Patriarca di Mosca e di tutta la Rus'. Nel suo intervento, padre Nikolaj ha detto in particolare: "Sua Santità il Patriarca Kirill ha ritenuto opportuno, alla luce dell'intensificarsi delle controversie riguardanti la storia della Metropolia di Kiev, il suo status canonico e la sua riunificazione con il Patriarcato di Mosca, intraprendere il più approfondito studio archivistico possibile e passare in rassegna l'intero corpus dei documenti, affinché il pubblico interessato potesse avere accesso non solo a singoli testi, ma all'intera raccolta, e potesse così vedere da sé quanto siano fondate o meno le diverse affermazioni controverse riguardo al carattere temporaneo o permanente dell'unione della Metropolia di Kiev con il Patriarcato di Mosca."

Come ha osservato padre Nikolaj, il lavoro ha richiesto molto tempo e grandi sforzi da parte di eminenti studiosi. Tuttavia, una volta completato, è apparso chiaro che, poiché il Patriarcato di Costantinopoli aveva pubblicato in greco solo pochissimi documenti selezionati, era importante "rendere questa ricchezza di informazioni storiche accessibile anche ai lettori di lingua greca".

“Sono lieto che questo lavoro sia stato portato a compimento. Abbiamo così adempiuto alla benedizione del nostro Patriarca. Vorremmo che questi testi fossero accessibili alla comunità accademica sia in Russia che al di fuori di essa”, ha concluso l’arciprete Nikolaj Balashov.

Tra coloro che hanno preso la parola vi è stato anche l’arciprete Igor Yakimchuk, vicepresidente del Dipartimento per le relazioni ecclesiastiche esterne del Patriarcato di Mosca, che ha trasmesso ai presenti i cordiali saluti del presidente del DECR, il metropolita Antonij di Volokolamsk.

Il sacerdote Anatolij Churyakov del Servizio linguistico del DECR, che ha preso parte alla traduzione dei documenti, ha espresso la speranza che l’edizione greca del libro sulla riunificazione della Metropolia di Kiev con la Chiesa Russa trovi i suoi lettori nel mondo grecofono e “aiuti i nostri fratelli greci a comprendere meglio la situazione ecclesiastica e politica dell’epoca, contribuendo così alla soluzione dell’attuale complessa situazione nelle relazioni interortodosse causata dalla crisi ecclesiastica, dallo scisma e dalle persecuzioni contro la Chiesa Ortodossa in Ucraina.”

Nel quadro della presentazione del libro, l’igumeno Dionisij (Shlenov) ha tenuto una relazione dal titolo “Sulla questione del ‘diritto’ o del ‘permesso’ di ordinare nel contesto della discussione sulla riunificazione della Metropolia di Kiev con la Chiesa Ortodossa Russa.”

Tra i relatori figuravano inoltre l’arciprete Valentin Asmus, studioso di bizantinistica; il sacerdote Mikhail Zheltov, professore associato del Dipartimento di storia ecclesiastica e diritto canonico e direttore del Laboratorio di studi storici e liturgici della Scuola di dottorato della Chiesa Ortodossa Russa “Santi Cirillo e Metodio”; il sacerdote Pavel Yermilov, dottore in teologia e direttore del Laboratorio di studi sulle istituzioni ecclesiastiche dell’Università ortodossa per le scienze umanistiche “San Tikhon”; la dott.ssa Z.Ye. Oborneva, candidata in scienze storiche e ricercatrice presso l’Istituto di lingua russa “V.V. Vinogradov”; il dott. Afanasios Zoitakis, PhD in scienze storiche e docente presso il Dipartimento di storia ecclesiastica della Facoltà di storia dell’Università statale di Mosca; il prof. A.I. Solopov, dottore in filologia e direttore del Dipartimento di studi classici dell’Università statale di Mosca; il prof. K.A. Maximovich, dottore in filologia e ricercatore principale presso l’Istituto di lingua russa V.V. Vinogradov; e la dott.ssa Theodora Giannitsi, direttrice del Centro culturale greco di Mosca.

Una fonte: https://mospat.ru/it/news/94253/